

Societât
Filologjiche
Furlane



Società
Filologica
Friulana

Ilustradoris e ilustradôrs contemporanis in Friûl

TAL LUNARI E STROLIC FURLAN PAL 2022

Testi a cura di Gabriella Bucco e Dani Pagnucco
Revisione: Elena De Sanctis
Grafica e Impaginazione: Anna Maria Domini
Stampa: Tipolitografia Martin - Cordenons (Pn)

© 2021 - Societât filologjiche furlane
vie Manin, 18 - I 33100 Udin
tel. +39 0432 501598
info@filologicafriulana.it
www.filologicafriulana.it

Ilustradoris e ilustradôrs contemporanis in Friûl

TAL LUNARI E STROLIC FURLAN PAL 2022

Storicamente lo *Strolic Furlan* ha sempre dato attenzione alla grafica affidata a pittori come Ernesto Mitri, Renzo Tubaro, Fred Pittino, Emilio Caucigh; ora però grafici e illustratori sono figure professionali autonome, simili ai disegnatori di *graphic novel* e di fumetti, spesso autori dei testi.

Con Dani Pagnucco abbiamo deciso di dare loro visibilità organizzando questa mostra itinerante composta dalle illustratrici e dagli illustratori, che hanno collaborato alla redazione dello *Strolic Furlan pal 2022*, parecchi dei quali, ben quattordici, compaiono anche nel tradizionale *Lunari*.

Numerosi illustratori sono conosciuti ormai a livello europeo, mentre contemporaneamente si sono rafforzate le radici locali con l'uso del friulano e l'attenzione alla storia e alle leggende del territorio regionale. Stretto è anche il legame tra autori, editoria per l'infanzia, biblioteche e scuola, poichè l'illustrazione da sempre è un veicolo di conoscenza per i bambini, attraverso cui si sviluppano creatività e fantasia.

Alessandra D'Este ha formato generazioni di illustratori all'Istituto Statale d'Arte di Udine, cui si sono affiancati quello di Cordenons e la Scuola del Libro di Urbino. Il cecoslovacco Štěpán Zavřel ha influenzato moltissimo gli illustratori friulani grazie

ai corsi della Scuola Internazionale di Illustrazione a Sarnede, tanto che nel 2011 a Moruzzo si è aperto un Museo a lui dedicato.

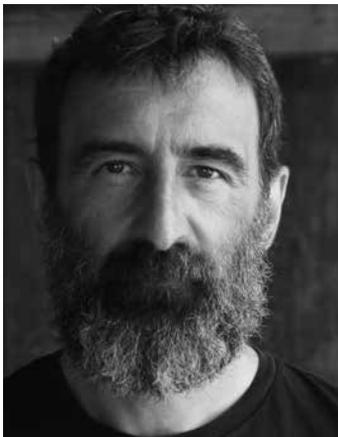
Nicoletta Costa, Lorenzo Mattotti, Gianluigi Toccafondo, Francesco Tullio Altan sono altri maestri e alle Fiere del libro di Bologna e ai Colori del Sacro di Padova si è affiancata la Mostra internazionale di illustrazione per l'Infanzia Sentieri illustrati del Centro di Iniziative Culturali A. Zanussi di Pordenone. Sempre a Pordenone è stato istituito il PAFFI, Palazzo Arte Fumetto Friuli, il primo grande spazio culturale dedicato al fumetto in Italia.

A Udine si è consolidata la Biennale del libro d'artista a cura dell'associazione DARS, acronimo di Donna Arte Ricerca Sperimentazione.

Il Friuli vanta le più alte percentuali di lettori di tutta Italia e ciò aiuta il lavoro degli illustratori che qui presentiamo.

Le varie illustrazioni sono molto diverse tra loro a testimoniare le differenti caratteristiche degli autori: un realismo ricco di particolari, la ricerca di fondi e *texture* materiche e innovative, una estrema sintesi grafica, l'uso del colore marezzato o a campiture piene, la capacità di rinnovare la tradizione, il gusto per l'ironia e i particolari surreali. Diversissime sono anche le tecniche utilizzate da quelle tradizionali delle matite, chine, acquerelli e tempere ad altre più moderne come il *collage* o la grafica digitale. Viviamo in una civiltà dell'immagine ed abbiamo ritenuto giusto accompagnare alle illustrazioni i ritratti degli autori, che con generosità hanno regalato il loro lavoro alla Società Filologica Friulana. Questa mostra intende ringraziarli per aver adeguato lo *Strolic* al mondo contemporaneo.

Emanuele Bertossi
Alessandra Cimatoribus
Oriana Cocetta
Sara Colautti
Alessandra D'Este
Alessandro D'Osualdo
Maria Ellero
Annalisa Gasparotto
Barbara Jelenkovich
Anna Mattiuzzo
Marisa Moretti
Pietro Nicolaucich
Federica Pagnucco
Silvia Pignat
Luisa Tomasetig
Pia Valentinis



Emanuele Bertossi

Bambinaalbero

Emanuele Bertossi (Udine, 1970) è un artista poliedrico e sperimentale: ha frequentato l'Istituto d'Arte di Udine dedicandosi, dapprima, alla grafica pubblicitaria. Nel 1998 vince il concorso di Bordano *Sulle ali della farfalle* iniziando così ad occuparsi di libri ed illustrazioni per l'infanzia, in cui spesso si ispira alla letteratura e agli animali.

Dai primi anni del 2000 si dedica anche alla scultura, dove assembla fantasiosamente e con ironia oggetti recuperati di ferro e di legno.

Le sue illustrazioni sono molto personali e combinano con creatività il segno grafico e l'attenzione al colore con prospettive innovative, come le vedute dall'alto a volo d'uccello, e con proporzioni fuori scala, che stimolano la fantasia.





Alessandra Cimatoribus

Proteggimi

Alessandra Cimatoribus (Spilimbergo, 1967) considera l'arte «un luogo di libertà, di conoscenza, di espressione di sé, di incontro con l'altro, di silenzio e di ristoro, di bellezza e di poesia». Tra i suoi soggetti preferiti le figure femminili, che realizza anche in cartapesta, gli animali e la natura.

Personalità poliedrica, illustra libri che talora scrive in prima persona, crea fantasiosi giochi da tavolo, manifesti e copertine, costumi teatrali, *murales* come quelli per lo zoo di Philadelphia.

Le sue figure sono evidenziate da armoniosi segni di contorno e da colori preziosi e mazzati, che suggeriscono «la connessione con la natura, la necessità di imparare a rispettarla e a prendersene cura, ora più che mai».





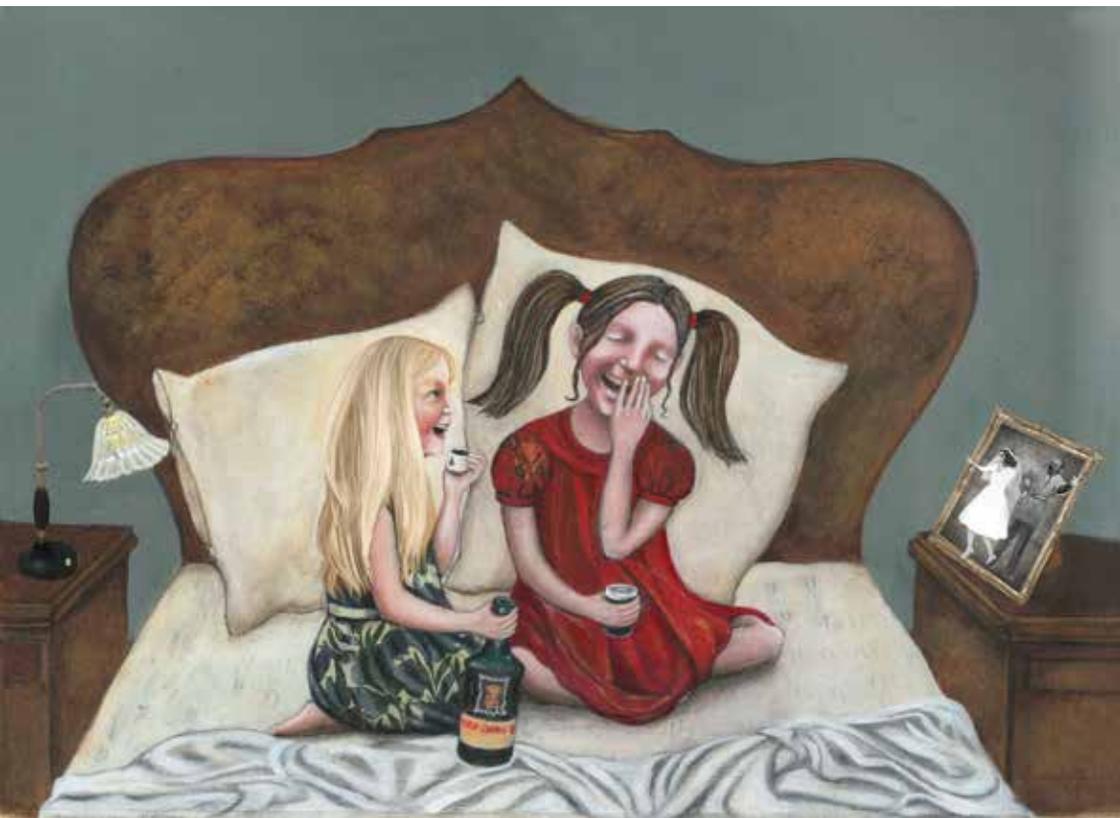
Oriana Cocetta

Tentazioni

Oriana Cocetta (Udine, 1960) ha frequentato corsi di disegno e pittura alla Giovanni da Udine e a Sarnede. «L'illustrazione – osserva – è un veicolo potentissimo di apprendimento per i bambini. Ho usato dapprima il *collage* e il monotipo con i suoi effetti indefiniti, adesso su influenza dell'illustratore Gabriel Pacheco, preferisco immagini più realistiche, eseguite a matita ed acrilico».

Nell'immagine osserva «Ho colto il momento di trasgressione delle bambine che hanno voluto provare qualcosa di vietato, colte in un attimo di divertimento spregiudicato. Ho sottolineato il gusto del proibito, raffigurando i genitori che escono dalla cornice per rimproverarle».

Un curioso particolare surreale in una immagine realistica.



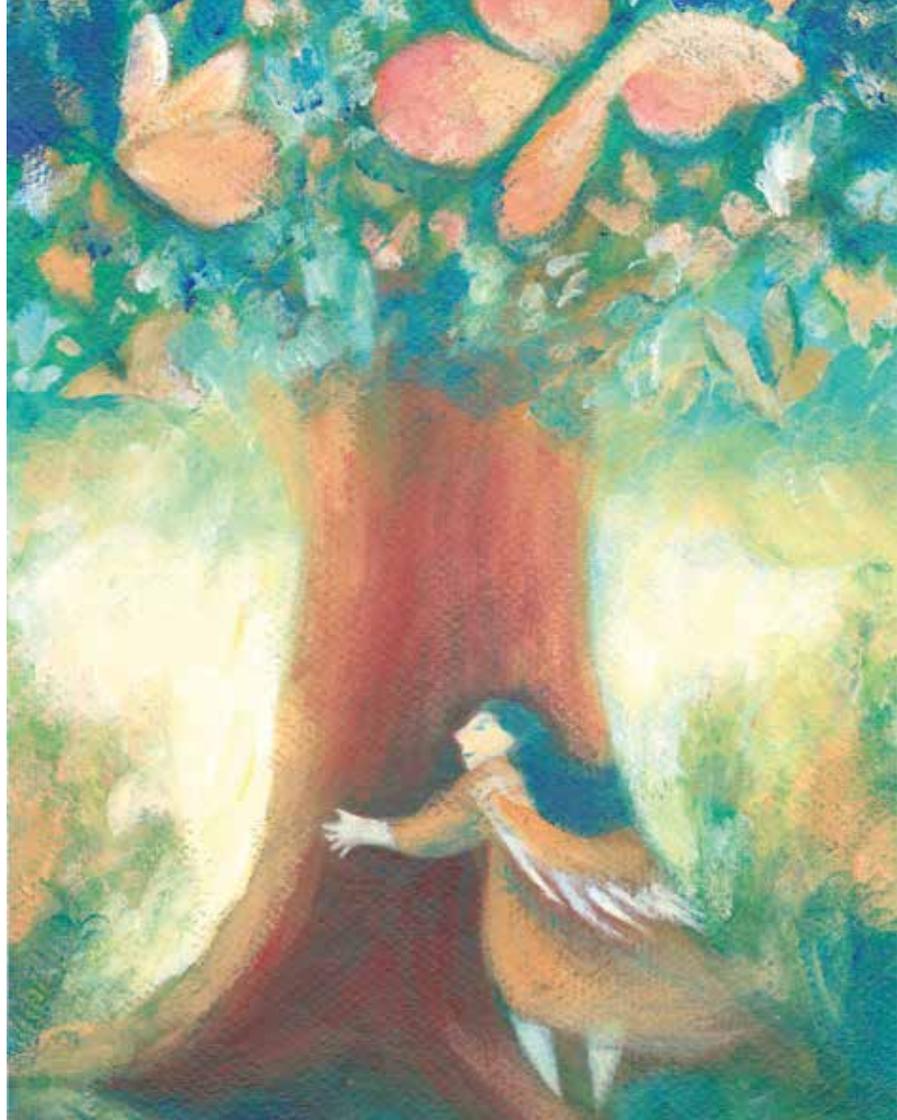


Sara Colautti

L'albero delle farfalle

Sara Colautti (Spilimbergo, 1984) diplomatasi all'Istituto d'Arte di Cordenons, ha proseguito gli studi ad Urbino. Le sue illustrazioni si ispirano al mondo naturale e sono costruite a tecnica mista con un forte senso del colore originando «figure strane, oniriche, alla ricerca del loro essere».

«L'illustrazione per me – osserva – è il modo per portare in luce una storia, come avvicinarsi ad un oggetto con una lanterna e vedere pian piano affiorarne i contorni, le forme, i colori, fino a percepirlo nella sua totalità. Si creano così nuovi spazi dove si può entrare e viaggiare con la fantasia» come nell'immagine presentata in cui abbracciati a un albero «ascoltiamo il suono delicato di foglie che mutano in farfalle».



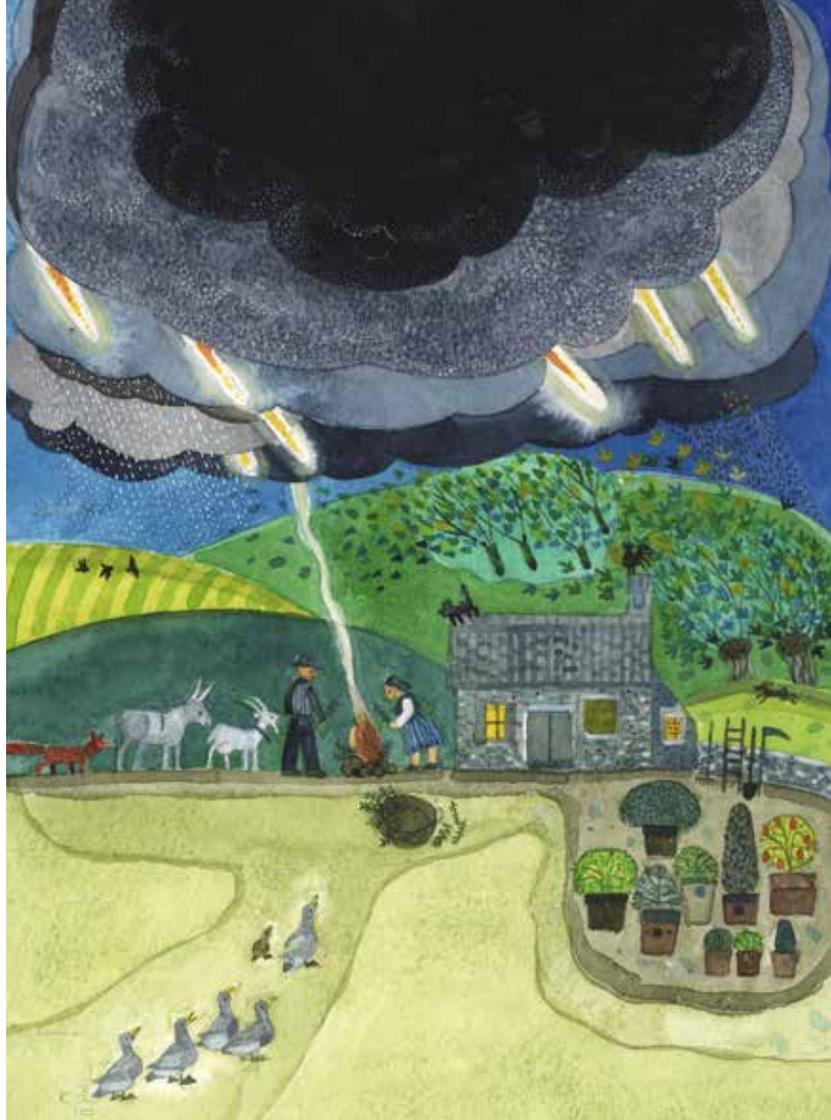


Alessandra D'Este

*Si brucia l'ulivo
per la tempesta di San Ermacora*

Alessandra D'Este (Venezia, 1946) studia all'Istituto d'Arte di Venezia con il pittore Carlo della Zorza e nel 1971 si trasferisce a Udine per insegnare *Progettazione Grafica* all'Istituto d'Arte, dove forma schiere di professionisti dell'immagine. Dopo un incontro con l'artista cecoslovacco Štěpán Zavřel, dal 1977 si dedica all'illustrazione raggiungendo notorietà nazionale e internazionale.

Raffigura piante e animali, le cui forme sono colte con un disegno sintetico, riempito con pennellate a tempera minuziose e precise, spesso abbinata alla libertà dell'acquerello trasparente, mentre nei paesaggi compaiono minuti motivi decorativi secessionisti. Lavora su testo e illustrazione, che deve raccontare sempre qualcosa di più della parola scritta.





Alessandro D'Ossualdo

Salvans!

Di Suald (pseudonimo di Alessandro D'Ossualdo) opera da una quarantina d'anni nel settore della comunicazione con riconoscimenti importanti a livello internazionale. La sua produzione comprende fumetti, illustrazioni tradizionali, virtuali e fotografiche, allestimenti espositivi, una decina di mostre e una quarantina di libri sulla storia del Friuli, che si intreccia con i miti e le tradizioni popolari. Per Di Suald «il disegno serve soprattutto ad attirare l'attenzione al contenuto degli scritti».

Nel suo lavoro grafico ha sempre promosso e valorizzato la cultura e la lingua friulana, che adopera anche nei suoi libri e nei fumetti, dove tra 1978 e 1980 ha inventato il personaggio di Tarvos, il primo pubblicato con dialoghi in lingua friulana.





Maria Ellero

Ecco qui

Maria Ellero (Udine, 1973) ha lavorato a lungo in teatro e per la danza, fondatrice nel 2003 dell'associazione Teatrimperfetti con cui crea spettacoli per l'infanzia in cui sviluppa, a partire dal corpo, un linguaggio sul segno. Si è recentemente dedicata anche al disegno e all'illustrazione, lasciandosi contaminare da tanti linguaggi.

Le sue illustrazioni sovrappongono a una base disegnativa realistica delle figure a *collage*. Realizza così la sua idea di grafica: «divertirmi dando a me stessa e a chi riceve la sensazione che tutto è possibile, vivere e raccontare la libertà. Ogni persona può essere libera all'interno dei centimetri di un foglio, dei metri di un palco, dentro se stessa... come i bambini fanno».



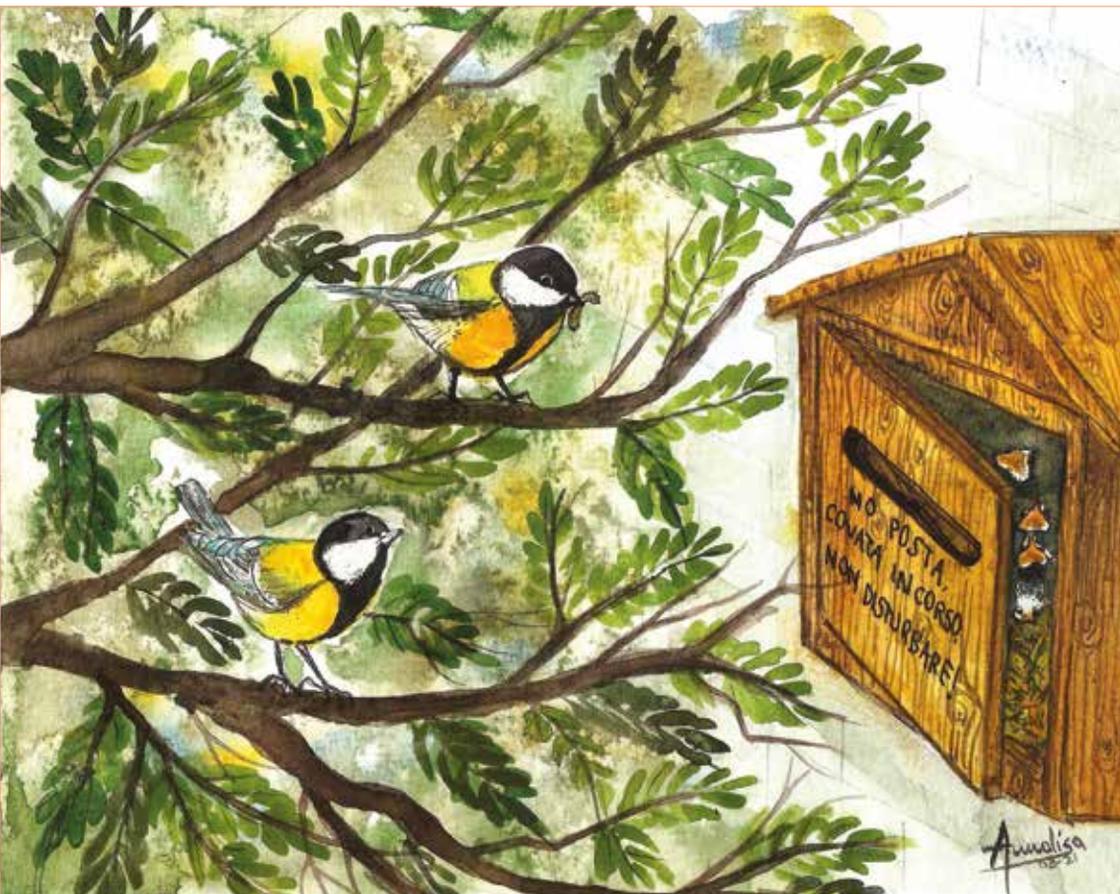


Annalisa Gasparotto

Las parussiuolos

Annalisa Gasparotto (Milano, 1972) vive a San Vito al Tagliamento e collabora allo *Strolic* dal 2017. Ha iniziato a comporre biglietti floreali a tempera, poi è passata all'acquerello, frequentando i maestri Lionello Fioretti e Luigi Onofri e ormai da 25 anni fa parte del *Gruppo d'arte G. Sigalotti* di Sesto al Reghena.

Del suo lavoro dice: «parto dal testo, evidenziando i punti che voglio sviluppare in immagini, eseguite ad acquerello con colori teneri e che talora rifinisco con tratti sottili a matita e china. L'immagine esposta illustra lo scritto di Novella Del Fabbro: alcune cince avevano fatto il nido nella cassetta della posta e quindi il postino era stato avvertito di non depositarvi le lettere».



Annalisa
2021



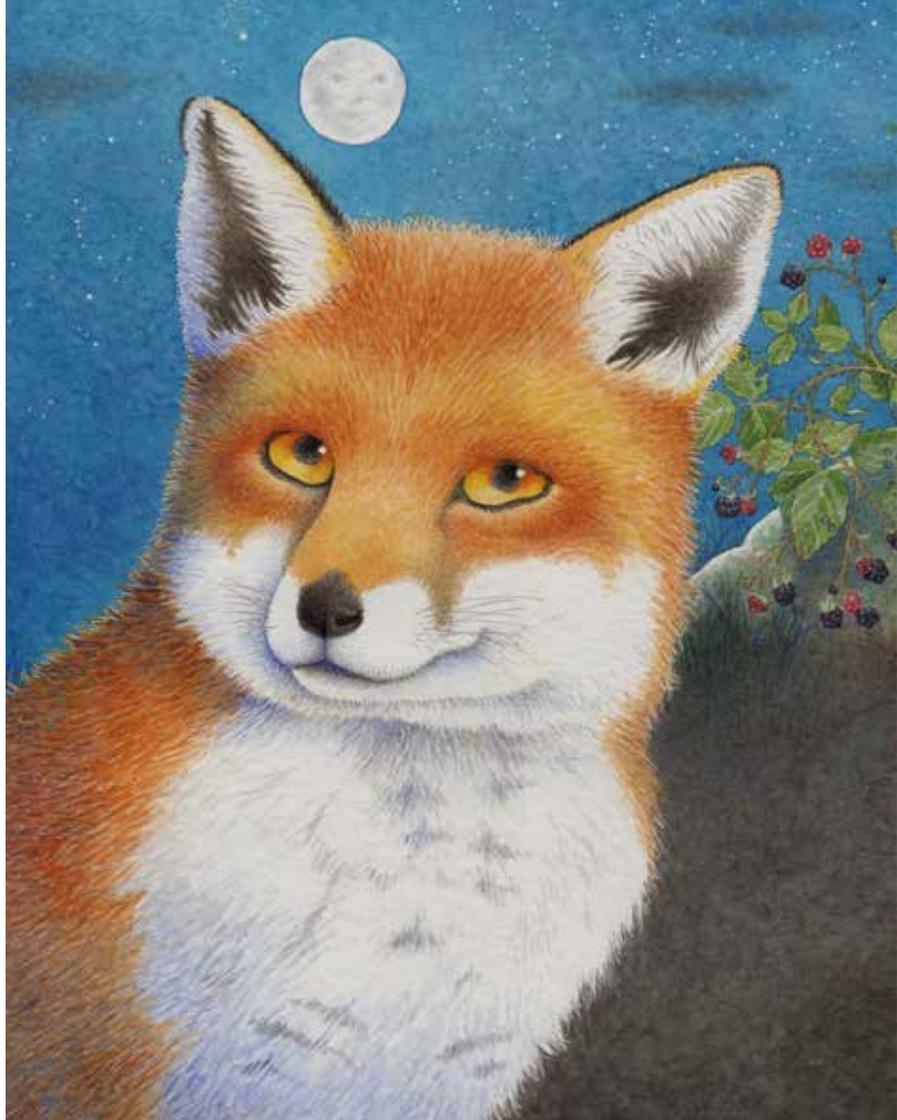
Barbara Jelenkovich

La luna e la volpe

Per Barbara Jelenkovich (Trieste, 1961) «l'arte grafica significa dare forma alle parole e ai sogni». Le sue illustrazioni sono di un realismo ricco di particolari, che invogliano l'esplorazione da parte dei piccoli lettori, i bambini dai due ai sei anni cui si rivolge preferibilmente.

È attenta al rapporto che lega l'umanità alla natura e si esprime preferibilmente con l'acquerello, che conferisce naturalezza, mescolando fantasia e realtà nel solco della tradizione grafica anglosassone.

Numerosi sono i contatti con l'editoria tedesca, ambito in cui ha vinto il concorso "Stiftung Lesen", l'equivalente italiano di "Nati per Leggere", con il libro *Tür auf, Tür zu!*, distribuito a bimbi di un anno in 4 milioni di esemplari.





Anna Mattiuzzo

Serenità e ricordi felici

Anna Mattiuzzo (Grado, 1983) si definisce «visionaria e un po' lunatica, vivo la mia vita fra le nuvole immaginando nuovi mondi». Nelle sue illustrazioni è sempre presente il mondo incantato dell'infanzia e si lascia ispirare dai bambini con cui lavora e dai suoi figli, immedesimandosi con il loro punto di vista.

Nelle sue figure, che spesso sembrano trasportate dal vento, è sempre presente il segno grafico della matita che non solo delinea le forme, ma anima la *texture* di fondo. Predilige lavorare in modo tradizionale con matita, pastelli, tempere, colori acrilici, collaborando spesso con la casa editrice L'Orto della Cultura. Per lei arte è «comunicare, liberare il proprio animo, mettersi alla prova nel disegno».





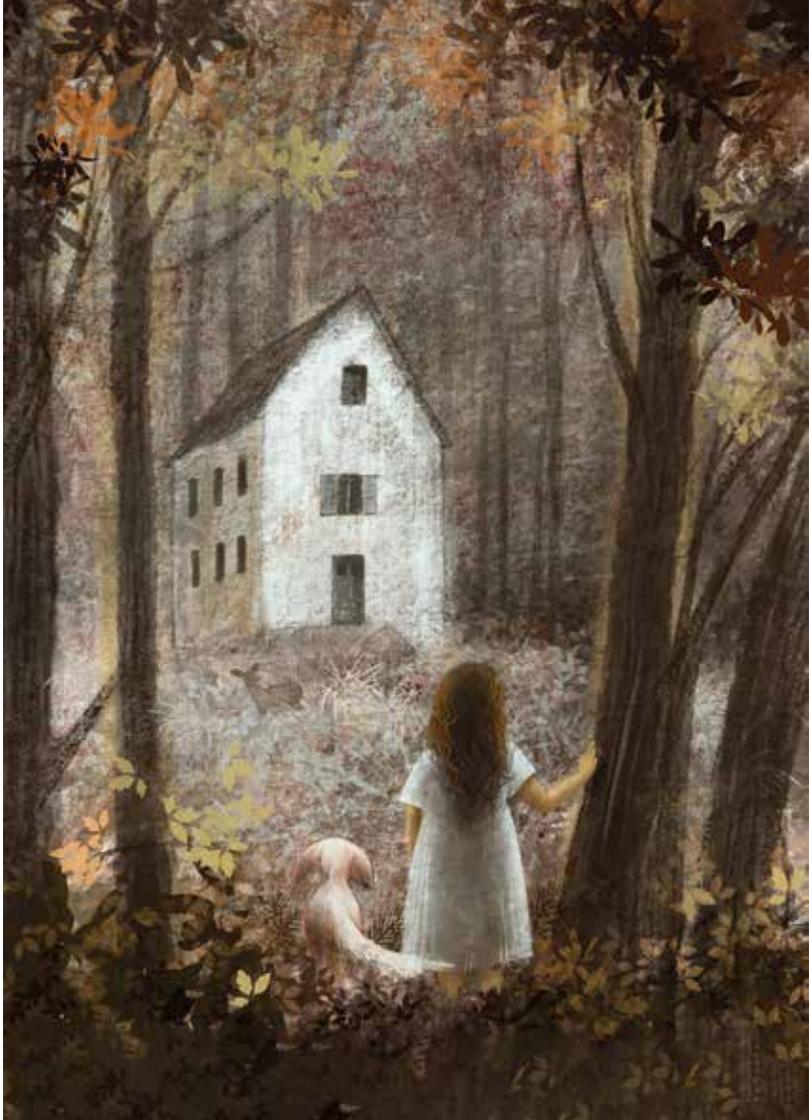
Marisa Moretti

La casa nel bosco

Marisa Moretti (Moggio, 1958) ha studiato con Alessandra D'Este e ha insegnato *Tecniche grafiche* all'Istituto d'Arte di Udine ottenendo riconoscimenti in mostre nazionali e internazionali.

« Per me – afferma – l'arte grafica significa rendere visibile un'idea e comunicarla per mezzo di un racconto visivo». Predilige temi naturali, personaggi biblici o quelli tratti dalle fiabe. Dal realismo degli esordi la sua grafica si è fatta sempre più essenziale elaborando una sua personale tecnica per rendere i fondi materici con *texture*, in cui dispone le figure combinando dettagli realistici e astrazioni.

Negli ultimi anni si è accostata alle tecniche grafiche informatiche, cui aggiunge però sempre un tocco manuale.



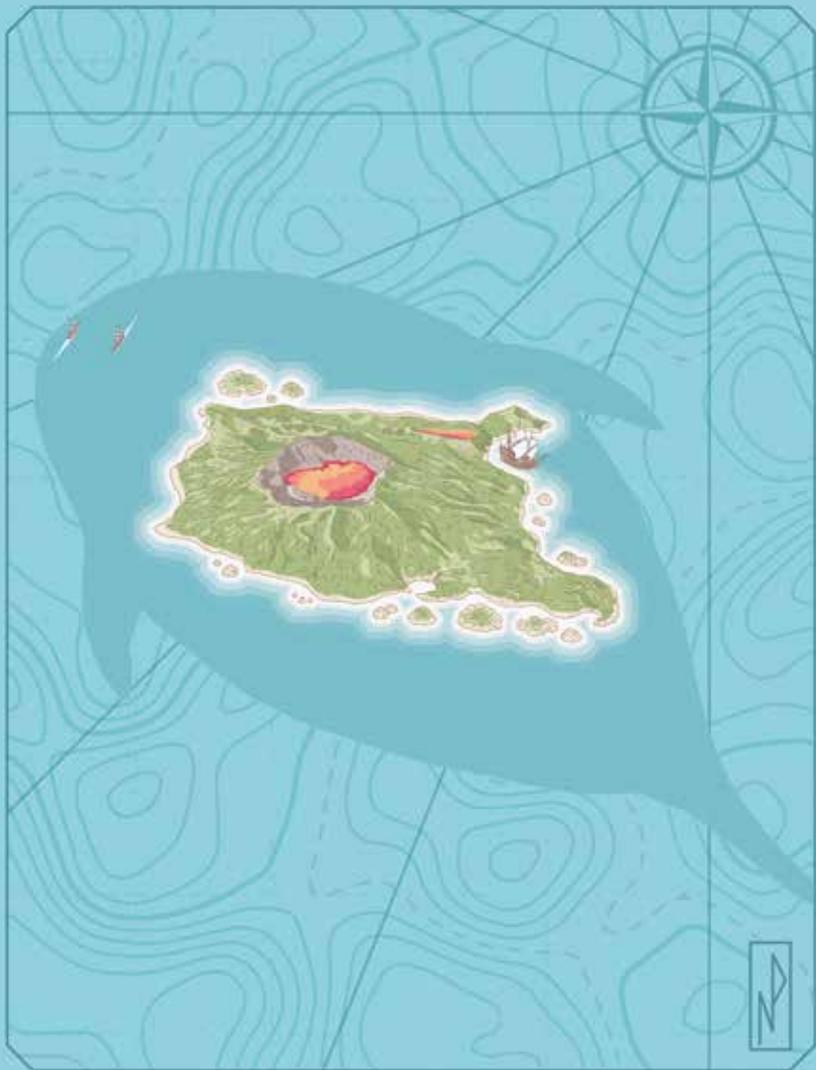


Pietro Nicolaucich

*L'isola vulcanica
sulla schiena del leviatano*

Pietro Nicolaucich (Gemona, 1984) inizia la sua carriera nel 2009 a Milano con case editrici e campagne pubblicitarie. Dal 2019 vive in Friuli, dove si ispira ai boschi e alle tradizioni della Valcanale, nonché ai racconti esotici e marinareschi. «Per me l'arte è la capacità di saper cogliere le intuizioni che aleggiano nell'etere sotto forma di ispirazioni, per poi trasformarle in qualcosa di bello (e, perché no, perturbante)» come dimostra l'immagine proposta.

«Rappresenta una lussureggiante isola vulcanica ancora attiva che, grazie al punto di vista aereo, scopriamo sorgere sulla schiena di un immenso leviatano immerso nei flutti, del quale le piccole barche, che solcano placidamente quelle acque, sembrano essere all'oscuro».





Federica Pagnucco

Gabbiano sul cielo della libertà

Federica Pagnucco (Pordenone, 1978) esprime così la sua idea di arte grafica: «raccontare attraverso i colori e le forme, togliendo ciò che non è necessario». Le sue illustrazioni tendono all'astrazione fantastica «perché oltre all'immaginazione mi piacciono la leggerezza e l'ironia». Nella combinazione di sintesi compositiva e fantasia, i suoi maestri sono il boemo Štěpán Zavřel e l'altoatesina Linda Wolfsgruber, legati alla Scuola di Sarmede.

Tra le tecniche preferisce l'acrilico, il *collage* e le tecniche miste, combinando carte speciali per sperimentare fondi geometrici.

Organizza corsi per bambini, ragazzi e adulti per stimolare la creatività attraverso il racconto per immagini; progetta e realizza oggetti d'arredo.





Silvia Pignat

La chiesa di Santa Lucia in Budoia

Silvia Pignat (Pordenone, 1982) diplomata all'Istituto d'Arte di Cordenons, ha proseguito gli studi ad Urbino; si occupa di comunicazione visiva ed è ideatrice e curatrice della mostra internazionale di illustrazione per l'infanzia *Sentieri Illustrati* di Pordenone.

Il suo disegno essenziale ed icastico, i segni grafici di eleganza secessionista rivelano una ricerca sperimentale, mentre i suoi modelli di riferimento «spaziano dalla grafica al *design* industriale, dall'illustrazione all'arte». Raffigura natura e animali con vivaci colori. «Principalmente – osserva – per la realizzazione degli elaborati finali mi avvalgo delle tecniche digitali ma mi piace molto lavorare con materiali quali carta e stoffa messi insieme» per comunicare emozioni.





Luisa Tomasetig

Un abbraccio

Luisa Tomasetig (Cividale del Friuli, 1968) ha studiato con Alessandra D'Este. Afferma di «dedicare il suo lavoro di illustratrice a poche pubblicazioni dove sia possibile dare maggiore cura ai testi e alla ricerca sulle immagini». È originaria delle Valli del Natisone, da cui trae ispirazione per le illustrazioni spesso riprese dalle favole slave: le *krivapete*, i caproni, miti e fiabe dell'immaginario sloveno.

Dai primi anni Novanta si occupa di illustrazione e pittura in cui «le immagini sono un linguaggio comunicativo in sé».

Nei laboratori creativi vuole trasmettere il piacere del «fare con le mani crogiolandosi nella sperimentazione»; come scenografa si è occupata del teatro dei burattini, tipico delle valli del Natisone.





Pia Valentinis

*I tre Magi in cammino
guardano la stella cometa*

Pia Valentinis (Udine, 1965) ha studiato grafica con Federico Santini all'Istituto d'Arte di Udine, successivamente si è specializzata con Emanuele Luzzati e Štěpán Zavřel. È una delle migliori illustratrici italiane e del suo lavoro dice «come il bravo traduttore, l'illustratore cerca la figura che possa esprimere al meglio i contenuti da raccontare». Si ispira ai grandi della letteratura e della musica, prediligendo la tecnica in bianco e nero fatta di sottili tratteggi a penna, con cui costruisce lo schema portante dell'illustrazione, in cui spesso inserisce campiture piatte di colore puro, che esaltano la struttura segnica stuzzicando la fantasia.

Dal 2014 si dedica anche alle *graphic-novels* e ai fumetti scrivendo anche spesso i testi dei libri che illustra.



Contatti

Emanuele Bertossi

emanuelebertossi@gmail.com

Alessandra Cimatoribus

alessandra.cimatoribus@gmail.com



cimatoribusalessandra.com



pipinis.art

Oriana Cocetta

ococetta@gmail.com

Sara Colautti

colauttisara@gmail.com



saracolautti

Alessandra D'Este

picanera@gmail.com

Alessandro D'Oswaldo

alessandro.dosualdo@adsglen.it



alessandrodosualdoeditore.eu

Maria Ellero

mariapuntoellero@gmail.com



___linnaea

Annalisa Gasparotto

robyany6466@gmail.com

Barbara Jelenkovich

info@jelenkovich.com



jelenkovich.com

Anna Mattiuzzo



Anna Mattiuzzo illustratrice



annamattiuzzo.blogspot.com

Marisa Moretti

charni@libero.it



artesello.it

Pietro Nicolaucich

pietro.nicolaucich@gmail.com



pietronicolaucich.com



pietronicolaucich

Federica Pagnucco

federica.pagnucco@gmail.com



federicapagnucco.it



federicapagnucco

Silvia Pignat

lussimycat@yahoo.it



silviapignat.com

Luisa Tomasetig

luisa.tomasetig@email.it

Pia Valentinis

piavalentinis@gmail.com



piavalentinis.com

